

_Lettera_N_3629

Al canonico Giuseppe Gavina

*Torino, 28 maggio [18]82

Car.mo in Gesù Cristo,

Ho ricevuto la cara sua lettera e ne la ringrazio di cuore.

A Faenza ho visitato due volte suo fratello che trovai assai grave. Da allora in poi ho sempre pregato e fatto pregare per lui.

Quando era in casa sua stavo per suggerirgli un mezzo straordinario che più volte è riuscito; un'offerta vistosa al Santo Padre che versa nelle strettezze. Ma poi mi astenni perché le buone disposizioni della signora di Lei Madre e di tutta la famiglia erano di fare un'offerta a grazia ottenuta. A me però hanno dato una graziosa limosina per messe e preghiere che abbiamo fatto e continuiamo tuttora mattino e sera all'altare di M. A.

Mio car.mo Monsignore, io non mancherò di fare ogni mattina un memento per Lei nella Santa Messa, ed Ella voglia anche pregare per me che le sarò sempre nei sacri Cuori di G. e di Maria

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco